

Vasto sviluppo delle lotte in Sicilia contro il salario coloniale

Lo sciopero generale proclamato a Catania dalla CGIL e dalla CISL

Prosegue in tutta l'isola l'azione dei braccianti - Sospensione del lavoro decisa nelle miniere di Enna per venerdì - Situazione tesa nelle zolfare ove il padronato si fa rappresentare dai parenti di don Calò Vizzini - Agitazione alla ABCD di Ragusa

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 22 - Le lotte sindacali stanno avendo un rapido sviluppo in tutta l'isola. Dopo i primi scioperi dei braccianti agricoli che hanno dato il via all'agitazione di questa categoria per nuovi e moderni contratti, per l'estensione della assistenza e per l'assegnazione di importanti agenzie delle categorie operaie e di intere popolazioni mobilitate dall'azione rivendicativa.

Una giornata di sciopero generale, preceduta da una pubblica manifestazione, è stata decisa dal comitato esecutivo della Camera del lavoro di Catania, d'intesa con le altre organizzazioni sindacali. La decisione è stata presa per protestare contro la continua violazione dei contratti di lavoro e contro l'insidia da parte dei padroni - il rifiuto di accogliere una serie di rivendicazioni poste dalle categorie. Le organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL si sono orientate per questa azione generale nella speranza di estendere le lotte che attualmente già impegnano a Catania alcune categorie come gli ospedalieri (che sono in sciopero in tutta la Sicilia), i dipendenti della SITA, i panettieri, i netturini, gli addetti a l'la manutenzione stradale, i lavoratori delle ditte Colussi, Lanzì, Ferrera, nonché i braccianti agricoli di tutta la regione. La segreteria della Cdl. ha avuto mandato di prendere contatto con le altre organizzazioni sindacali per indire la manifestazione pubblica prima del sciopero. Il Consiglio della CISL di Catania, dal canto suo, ha già deciso di proclamare lo sciopero generale per il 28 marzo.

Altro punto nevralgico dell'azione sindacale in Sicilia sono le miniere di zolfo. Il sindacato minatori della provincia di Enna ha deciso di proclamare lo sciopero di 48 ore, dal 24 al 24 marzo, ossia da dopodomani venerdì. Intanto nelle miniere di Caltanissetta continua compatibilmente l'astensione dal lavoro: per tutta la settimana i lavoratori - che rivendicano l'aumento dei salari e la stipulazione di un contratto integrativo - hanno rappresentato un certo Beniamino Farina, nipote del defunto don Calò Vizzini noto ai suoi tempi come capo della mafia siciliana. Sono noti gli episodi di violenza contro i lavoratori accaduti nelle miniere di Caltanissetta in questi ultimi giorni: si è giunti al punto di minacciare ed bastonare i membri delle commissioni interne. Ma non sono solo i padroni e i loro agenti mafiosi ad essere protagonisti di queste vergognose gesta. A Terrapelle il comandante dei carabinieri è sceso in campo in prima persona per cercare di intimidire - senza esito - i lavoratori e il dirigente provinciale del sindacato unitario dei minatori.

Ugualmente tesa e grave la situazione nel bacino minerario di Caltanissetta. I padroni delle miniere hanno largamente usufruito di benefici concessi dallo Stato ma continuano ugualmente a parlare della necessità di ridimensionare il personale in forza nei vari cantieri. Nello stesso tempo si nega ogni miglioramento ai salari che sono fermi dal 1952, si nega la diminuzione dell'orario, si negano una giusta applicazione delle qualifiche ed altri miglioramenti. Di qui le rivendicazioni poste a base dello sciopero deciso dai sindacati che non riguardano solo le varie questioni cui abbiamo accennato ma anche l'estensione di un'azienda pubblica regionale per lo zolfo. A questa azienda doveva essere demandato il compito di tracciare e di realizzare una politica nel settore, sottraendolo agli interessi di gruppi speculativi.

A Ragusa, infine, i mille lavoratori della ABCD, lo stabilimento per la produzione del cemento e del polietilene, hanno iniziato l'agitazione ed è probabile uno sciopero per i prossimi giorni. Viene rivendicato un accordo aziendale su una serie di richieste riguardanti la retribuzione. Del resto la stipula-

zione di un accordo aziendale capace di migliorare le retribuzioni ha uno dei precedenti molto recenti e significativi, come quello che ha concluso positivamente la lotta degli operai della Razione di Augusta. La Camera del lavoro di Ragusa ha organizzato per sabato prossimo una manifestazione dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura per ribadire le rivendicazioni dei due settori. La manifestazione prelude ad una intensificazione generale della azione, anche per rivendicare la realizzazione a Ragusa di un stabilimento per la produzione di materie plastiche che dovrebbe impiegare 2000 operai.

Si è infine appreso che lo sciopero regionale degli ospedalieri è stato sospeso, dopo la stipulazione di un accordo provvisorio che prevede la corresponsione di un acconto di 30.000 lire a tutti i dipendenti dagli ospedali, sui futuri miglioramenti che qualsiasi titolo verranno concessi nel futuro. L'agitazione si era prolungata per 36 giorni. Proprio ieri a Palermo e a Catania si erano svolte grandi manifestazioni della categoria.

CAGLIARI

(Continuazione dalla 1. pagina) della polizia è stata presentata dai sindacati della CGIL e della UIL all'assessore regionale, il sostituto console, che ha ricevuto alla ore 12 una delegazione. L'altro giorno le maestranze della SITA e delle ferrovie complementari hanno manifestato davanti alla sede del governo regionale. Il Presidente della Regione, Corrias, è intervenuto promettendo una mediazione, condizione che venne sospesa lo sciopero. Gli autoelettronici, accoglieranno la proposta e riprenderanno la normale attività. Ma Corrias, trascinata per le lunghe le trattative.

I lavoratori hanno perciò ritenuto necessario riprendere la lotta. A questo punto il Presidente della Regione ha fatto sottile questione di competenza, chiedendo al governatore di assumere la decisione « per indubbiamente usata dai lavoratori nei suoi confronti ». Dopo questa dichiarazione, Corrias ha preso l'aereo per Roma.

L'atteggiamento del Presidente della Regione - che si appella a futuri motivi di etichetta per disinteressarsi di una questione di grande importanza per la città di Cagliari - ha determinato un'agitazione in quanto ha contribuito all'insediamento degli uomini E tuori di dubbio, che le responsabilità degli incidenti caduti pesano in parte anche sulla giunta regionale che a termini di Statuto, ha la facoltà di intervenire per ottenere l'assegnazione di concessionarie a risolvere la vertenza.

Neanche il sindaco di Cagliari, il clericali Brota, ha preso le misure del caso. Egli non ha neppure risposto alla richiesta del gruppo comunista che sollecitava la convocazione straordinaria del Consiglio comunale per esaminare la vertenza del trasporto e garantire alla municipalizzazione del servizio. Intanto sui muri della città è apparso un manifesto del Partito sardo d'Azione che prende posizione a favore dei lavoratori e si pronuncia per la municipalizzazione del servizio.

Un positivo accordo ha concluso - dopo 14 giorni di lotta - la vertenza riguardante gli operai e gli impiegati dell'Alitalia. L'accordo prevede l'aumento dei salari e degli stipendi nella misura del 6 per cento. L'orario di lavoro degli operai è stato ridotto da 44 a 42 ore settimanali, ferma restando la retribuzione. Per gli impiegati l'azienda si è impegnata a ripartire lo orario di lavoro di 42 ore settimanali su cinque giorni.

Altri punti di particolare rilievo dell'accordo: 1) l'estensione della minima campo, nella misura di lire 100 e 200 giornaliere rispettivamente per il personale che opera negli aeroporti distanti dal centro urbano

PCI ha lanciato, un appello alla cittadinanza cittadina ad esprimere la solidarietà ai lavoratori in lotta e la propria volontà perché sia munitizzato il servizio e perché, intanto, sia revocata la gestione privata e istituita una gestione straordinaria comunale.

Anche la CISL proclama per il 29 lo sciopero dei finanziari

Per il 29 lo sciopero dei dipendenti, limitati, aderenti alla CISL, ha proclamato lo sciopero nazionale delle categorie e dei dipendenti del 29 delle ore 24 del 29 marzo.

Come è noto in questi giorni, lo sciopero del personale era già stato dichiarato dai sindacati della CGIL, della CISL e della FISAF.



CAGLIARI - Uno degli scioperi provocato dalle aggressioni politiche nel corso dello sciopero generale. Un gruppo di lavoratori, si difende usando i tavoli del bar Torino, durante una carica della polizia.

Grossa operazione di politica economica

Misure del governo per finanziare le attività dei monopoli nel Sud

Le facilitazioni per la piccola e media industria estese alle grandi imprese - Costituito un nuovo Istituto di credito - I dati della relazione economica sullo sviluppo produttivo - Il più basso incremento salariale da 10 anni

Una operazione di politica economica che avrà una vasta risonanza in tutto l'orizzonte del governo è stata avviata ieri dal comitato direttivo del Mezzogiorno che si è riunito sotto la presidenza dell'on. Pastore. In sintesi - come ha dichiarato l'on. Pastore - i provvedimenti approvati ieri tendono a convogliare gli aiuti statali per l'industrializzazione del Sud in direzione prevalente delle imprese a grandi dimensioni. Il che significa che ancor più che nel passato lo sviluppo industriale del Mezzogiorno sarà diretto dai gruppi monopolistici, ai quali lo Stato - vale a dire tutti i contribuenti - forniranno una parte cospicua dei capitali, senza nessuna contropartita sociale.

I provvedimenti sono i seguenti. Primo: è stato creato un nuovo Istituto di sviluppo che opera - esercitando il credito statale - nel campo agricolo, in quello industriale e nel settore turistico. Secondo: mentre finora la Cassa per il Mezzogiorno dava crediti solo alle piccole e medie indus-

trie limitando il suo campo d'azione a imprese con capitale investito fino a sei miliardi e 500 dipendenti, viene ora deciso di non considerare più questo limite. Pertanto il credito verrà ora concesso anche alle grandi aziende, o per meglio dire « grandi » saranno favoriti rispetto alle piccole e alle medie. Per le imprese con capitale investito superiore ai 6 miliardi di lire il tasso sarà del 5 per cento. E questa misura viene presa proprio quando la grande industria monopolistica si dimostra capace di autofinanziarsi in misura massiccia. Non basta se gli investimenti avverranno in aree dichiarate industriali, le grandi imprese potranno beneficiare anche di contributi a fondo perduto da parte della Cassa per il Mezzogiorno (nella misura del 20 per cento). Su questa questione il governo proporrà un apposito provvedimento.

Terzo: la sfera di attività degli istituti speciali di credito (Iscem, Ielris, Ielris) viene estesa - dice il comunicato - anche ai settori che sono a cavallo tra l'indu-

ustria e l'agricoltura. La competenza degli istituti di credito che operano per conto dello Stato viene in tal modo estesa ad attività che facilmente possono sconfinare nella speculazione, nell'intermediazione per lo smercio dei prodotti, ecc. Inoltre il disegno di legge prevede che il ministro dell'Industria proponga via via al comitato dei ministri « le scelte prioritarie » nell'esercizio del credito e in ogni altra operazione. Il comitato trasmetterà le sue decisioni agli istituti, per la loro applicazione. E in tal modo il cerchio si chiude in una perenne saldatura tra interessi del monopolio e azione concreta del governo.

La relazione sulla situazione economica L'impressione d'insieme che si ricava da una prima analisi della relazione sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento dal ministro del Bi-

Dal 1° aprile ridotto il prezzo per le telefonate interurbane

Una variazione del 107 - Anche parlare con l'estero costerà meno

Sotto la presidenza dell'industriale Colombo e con l'intervento del ministro delle Poste e telecomunicazioni Spillino, si è riunita la Giunta del Comitato interministeriale per esaminare il provvedimento di riduzione delle tariffe telefoniche interurbane.

La giunta ha confermato la decisione già adottata dal CIP nella riunione del 14 marzo nella quale fu approvata la proposta di ridurre di circa il 10 per cento le tariffe ordinarie delle comunicazioni interurbane.

Un positivo accordo ha concluso - dopo 14 giorni di lotta - la vertenza riguardante gli operai e gli impiegati dell'Alitalia. L'accordo prevede l'aumento dei salari e degli stipendi nella misura del 6 per cento. L'orario di lavoro degli operai è stato ridotto da 44 a 42 ore settimanali, ferma restando la retribuzione. Per gli impiegati l'azienda si è impegnata a ripartire lo orario di lavoro di 42 ore settimanali su cinque giorni.

lunghezza da 400 km fino a 600 km, e oltre. La giunta ha altresì approvato la estensione, dalle ore 23 alle ore 7, del periodo notturno entro il quale le tariffe per le comunicazioni interurbane sono ridotte della metà.

Il provvedimento avrà decorrenza dal 1 aprile 1961. A partire dalla stessa data sarà operata una riduzione variabile dal 25 al 50 per cento delle tariffe telefoniche in vigore tra l'Italia e altri paesi dell'Europa occidentale.

La giunta ha confermato la decisione già adottata dal CIP nella riunione del 14 marzo nella quale fu approvata la proposta di ridurre di circa il 10 per cento le tariffe ordinarie delle comunicazioni interurbane.

Altre istituzioni migliorati sono l'indennità di anzianità ed il trattamento in caso di malattia. Considerato che il contratto decorre dal prossimo aprile, è stato concordato per il trimestre precedente la corresponsione di un tantum per capita di lire 30.000. E' stato inoltre elevato a lire 5000 mensili per gli operai e impiegati il contributo dei mezzi di trasporto per il personale di numero.

Niente di fatto per l'ammissione della Grecia alla C.E.E.

BRUXELLES, 22 - Il Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea non è riuscito ieri a prendere decisioni sulla proposta di ammissione della Grecia. Tre ore di lavoro sono state consumate per discutere la proposta di ammissione della Grecia. Il Consiglio ha deciso di rinviare la decisione sulla proposta di ammissione della Grecia al 29 marzo.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Positivo accordo per l'Alitalia

Un positivo accordo ha concluso - dopo 14 giorni di lotta - la vertenza riguardante gli operai e gli impiegati dell'Alitalia. L'accordo prevede l'aumento dei salari e degli stipendi nella misura del 6 per cento. L'orario di lavoro degli operai è stato ridotto da 44 a 42 ore settimanali, ferma restando la retribuzione. Per gli impiegati l'azienda si è impegnata a ripartire lo orario di lavoro di 42 ore settimanali su cinque giorni.

Altre istituzioni migliorati sono l'indennità di anzianità ed il trattamento in caso di malattia. Considerato che il contratto decorre dal prossimo aprile, è stato concordato per il trimestre precedente la corresponsione di un tantum per capita di lire 30.000. E' stato inoltre elevato a lire 5000 mensili per gli operai e impiegati il contributo dei mezzi di trasporto per il personale di numero.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Primi successi della sottoscrizione

Alla FATME e al COTAL 330.000 lire per la CGIL

L'obiettivo della C.d.L. di Roma è di 30 milioni - Per il 1° maggio tesseramento al 100% - Il discorso di Scheda

Il significato e la portata della campagna per il tesseramento e per la sottoscrizione della CGIL è stato illustrato dal segretario della Camera del lavoro di Roma, Scheda, che si è aperto con una relazione di fronte a una platea di circa 200 persone, nella sala di palazzo Brancaccio, in una riunione convocata dalla CGIL. Scheda ha parlato di un impegno che non si esaurisce nel tesseramento, ma che si estende a tutta la vita del lavoratore. Scheda ha parlato di un impegno che non si esaurisce nel tesseramento, ma che si estende a tutta la vita del lavoratore.

Il significato e la portata della campagna per il tesseramento e per la sottoscrizione della CGIL è stato illustrato dal segretario della Camera del lavoro di Roma, Scheda, che si è aperto con una relazione di fronte a una platea di circa 200 persone, nella sala di palazzo Brancaccio, in una riunione convocata dalla CGIL. Scheda ha parlato di un impegno che non si esaurisce nel tesseramento, ma che si estende a tutta la vita del lavoratore.

In agitazione i medici mutualisti

Catania - La Federazione Nazionale dei medici mutualisti di Catania, ha convocato una riunione per il 25 e 26 marzo, a ore 20, in una sala della Camera del lavoro di Catania. La riunione è stata presieduta dal presidente della Federazione, dottor Vizzini. Il presidente ha parlato di un impegno che non si esaurisce nel tesseramento, ma che si estende a tutta la vita del lavoratore.

La fabbrica IRI dell'Aquila

Lavorano troppo le ragazze dell'ATES

I salari sono molto bassi - Attesa per le trattative del 28

(Dal nostro inviato speciale)

AQUILA, 22 - Durante gli scioperi della Camera del lavoro e della CISL distribuiscono alle operai gli operai che escono alla fine del turno di lavoro, i quali, dopo aver fatto il turno di lavoro, riprendono le trattative presso l'Ufficio del lavoro. Pochi, le ragazze sfanno scritte, prendono il contante, lo leggono e commentano. Il 28 e 29 di marzo, quelli che vogliono prendere in giro i dirigenti degli ospedali e i dirigenti delle loro macchine, afferrano i piccoli togli e ripartono.

Altre 100 lavoratrici sono state assunte per il primo turno di lavoro. Le ragazze sfanno scritte, prendono il contante, lo leggono e commentano. Il 28 e 29 di marzo, quelli che vogliono prendere in giro i dirigenti degli ospedali e i dirigenti delle loro macchine, afferrano i piccoli togli e ripartono.

(Dal nostro inviato speciale)

Un accordo intervenuto nell'aprile del '60 tra IRI e la RCA di New York e la decisione di investire nella produzione 15 miliardi di lire, aprì all'ATES nuove prospettive di sviluppo. Il presidente del Consiglio di amministrazione è un vecchio conoscente di Ezechiele Salvo, Salvo, che deve certamente a questi speciali acquisti come « primo cittadino » della capitale, la singolare carriera.

Un accordo intervenuto nell'aprile del '60 tra IRI e la RCA di New York e la decisione di investire nella produzione 15 miliardi di lire, aprì all'ATES nuove prospettive di sviluppo. Il presidente del Consiglio di amministrazione è un vecchio conoscente di Ezechiele Salvo, Salvo, che deve certamente a questi speciali acquisti come « primo cittadino » della capitale, la singolare carriera.

Un passo dei comunisti

Mattarella contro lo sciopero dei PTT

Prendeva di sospendere la discussione alla Camera finché i lavoratori non avessero revocato lo sciopero

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.

Il ministro dell'Industria, Colombo, ha annunciato che il governo ha deciso di ridurre del 10 per cento le tariffe telefoniche interurbane a partire dal 1° aprile 1961.